

Al Direttore Generale USR
SEDE
Al Dirigente Ufficio X
SEDE
Al Dirigente Ufficio I NDG
SEDE
Al CAPO DI GABINETTO
MIUR

E, p.c.

Agli USR ATP Nazionali
Alle OO.SS. Nazionali
LORO SEDI
Alle R.S.U. USR-ATP
SEDE

OGGETTO: Problematiche dell' Ufficio VI USR LAZIO.

Si fa riferimento alle precedenti note già più volte inviate alle SSLL.. con le quali si segnalavano le numerose difficoltà in cui gli scriventi si trovavano a vivere la loro quotidiana esperienza lavorativa presso l'Ufficio dell' ATP di Roma.

A queste non è seguita alcuna considerazione da parte delle SS.LL. né nel merito né nel sostanziale interessamento per i disagi rappresentati.

Anche quest'anno scolastico , tuttavia, gli Uffici dell'USR ATP di Roma hanno garantito la normale apertura dell'anno scolastico.

Ciò è stato ancora una volta possibile solo grazie al senso di responsabilità degli impiegati degli Uffici nonostante la carenza di personale determinata dall'inasprimento del blocco del turn over, l'assenza di un'efficace e condivisa organizzazione degli uffici, i frequenti DM di riorganizzazione degli uffici che peraltro prevedono continue riduzioni del numero degli Uffici, e le scadenze ravvicinate per l'espletamento delle procedure di competenza.

In particolare per quanto concerne la Terza U.O di questo ATP (Scuola Secondaria di I e II Grado) sono necessarie ulteriori, aggiuntive, riflessioni:

Si è provveduto alla normale apertura dell'anno scolastico in un momento di straordinario interesse per il mondo della scuola, con la predisposizione di tutta l'organizzazione che ha permesso il positivo risultato della "Buona Scuola", - con un esito dell'operazione riconosciuto sia all'esterno che all'interno dell'Amministrazione stessa, - consentendo le individuazioni e le stipule dei contratti dei docenti beneficiari delle varie fasi del piano straordinario di assunzioni, ma anche dei successivi identici adempimenti cui hanno contribuito le Scuole Polo , che hanno proceduto all'assegnazione di sede per le fasi B e C (**a riprova dell'esiguità del numero delle risorse umane dei nostri uffici**) alle quali sono giunti i doverosi ringraziamenti da parte del Direttore dell'Ufficio.

Giova ricordare che al lavoro cosiddetto "esternamente pubblicizzato", segue tutta una procedura che rimane invece nel silenzio e viene portata avanti nei posti di lavoro, quale la contrattualizzazione relativa alle centinaia di nominati, l'invio agli organi di controllo della documentazione, la verifica e le rettifiche della banca dati operazioni indispensabili per consentire la conseguente mobilità dei docenti medesimi per l'adempimento della quale non si deve e non si può dimenticare il massiccio lavoro di organizzazione che ha preceduto tutte le fasi di nomina.

A ciò si è provveduto nonostante un organigramma ulteriormente falcidiato in termini di unità di personale rispetto a quanto a suo tempo riportato, a seguito di comandi presso l'Amministrazione Centrale e recenti pensionamenti per un totale di 9 unità per il 2015 cui seguiranno altri 5 pensionamenti per il 2016/17 a fronte dell'assegnazione di sole 4 unità di personale di cui una in procinto di nuova assegnazione.

Tali carenze hanno creato e creeranno a breve, ulteriori importanti “buchi” nella gestione del personale docente: di sostegno I grado, delle materie tecnologiche, dei laboratori.

E' evidente che i problemi rappresentati con le note degli scriventi richiamate in premessa, cui non è seguito alcuna reale soluzione, diventano sempre più pressanti ed evidenti tanto da far ipotizzare che, con un carico di lavoro non direttamente proporzionale al numero di unità lavorative presenti e al tempo contrattuale previsto, si pone il lavoratore in una condizione di stress, che incide sulle risorse personali e il limite psicofisico, creando le condizioni ottimali per l'instaurarsi a lungo termine di malattie correlate a stress lavorativo non essendo garantita la salute nel luogo di lavoro.

Si contravviene, inoltre, a quanto stabilito dal D.L.vo n. 106 del 03/08/2009, dove viene sancito sia il diritto irrinunciabile del lavoratore a un luogo di lavoro rispettoso delle norme sia l'obbligo irrinunciabile del datore di lavoro di considerare la salute e la sicurezza del lavoratore importanti quanto la produzione.

Pertanto, in considerazione di quanto rappresentato e nella constatazione che tutte le attività richieste sono state portate avanti, comunque, nonostante l'assenza sia del rinnovo contrattuale che della riorganizzazione dei settori pubblici, nella convinzione, altresì, che **il ricorso** al supporto delle Scuole Polo per le convocazione dei docenti della fase B e C, non possa considerarsi una soluzione strutturale né assicurare un contributo continuativo né offrire certezza di un lavoro che sia riproducibile né scevro di successivi rilievi da parte degli organi di Controllo,

gli scriventi

segnalano l'impossibilità di far fronte alle scadenze che, da qui a breve, piomberanno di nuovo sul personale dei settori operativi non essendo più in grado di garantire quindi, in alcun modo, il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2016; mobilità 2016/17, esami di stato 2016; avvio dell'a.s. 2016/17).

Dichiarano, ancora una volta, che il personale non è più disposto a sopperire alle carenze organizzative dell'ufficio prestando ore e ore di lavoro straordinario che, fra l'altro, l'Amministrazione non è minimamente in grado di retribuire;

che per il futuro rispetteranno scrupolosamente l'orario di servizio e si asterranno da ogni altra prestazione lavorativa non inerente la qualifica ricoperta;

Si riservano ogni ulteriore iniziativa a tutela delle loro persone, sia come individui che come lavoratori dell'ATP di Roma, , per la quale tutela verranno interessate sia le competenti Organizzazioni sindacali per ogni iniziativa conseguente nonché gli Organismi preposti per il riconoscimento delle malattie correlate a stress lavorativo, non essendo garantite né la salute dei dipendenti né la sicurezza sul luogo di lavoro come testimoniano recenti episodi (principio di incendio, mancanza ripetuta di energia elettrica etc)

Seguono le firme dei dipendenti della III U.O. dell'ATP di Roma

Roma, 20/01/2016